

www.patente.it

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEL SETTORE TRASPORTI

 **SIDA**
Editoria e Grafica

Giugno 2014
Anno XIII

02

CQC in fermento

Uscito il decreto che riscrive la materia

Modifiche al 317

Sta prendendo forma
la nuova autoscuola

Ecoguida

il corretto stile di guidare

**I NUOVI CLIENTI
SONO UN
MIRAGGIO?**

**Pubblicità e marketing rivolti al candidato...
SIDA propone la sua strategia senza costi aggiuntivi**

La nostra rete di assistenza e consulenza IN TUTTA ITALIA

Piscitello Rosanna
cell. 335/5755379 // r.piscitello@patente.it

Lenna Francesco
uff. 0427/2104 cell. 329/4364684
francesco.lenna@lenna.it

Info Data - Dal Zotto Giuseppe
uff. 0424/500216 // giuseppe@infodataweb.com

Tecnoall - Paba Davide
cell. 339/2836201 // info@tecnoall.it

GLO.BU.S - Bruni Federico
uff. 055/242846 // info@globusnet.it

TP Consulting - Ing. Gentile Gaetano
uff. 051/0281714 cell. 327/8262018
inggaetanogentile@gmail.com

Moroni Matteo
cell. 335/5755378 // m.moroni@patente.it

Ethere -Ferdinando Pavesi
uff. 0881/724849 cell. 338/3265111
info@ethere.it

Studio Sat - Satolli Renato
uff. 070/2343719 cell. 333/2516330
satollirenato@tiscali.it

Marseglia srl - Marseglia Francesco
uff. 0823/846398 cell. 335/8178003
www.marsegliasrl.it // amministrazione@marsegliasrl.it

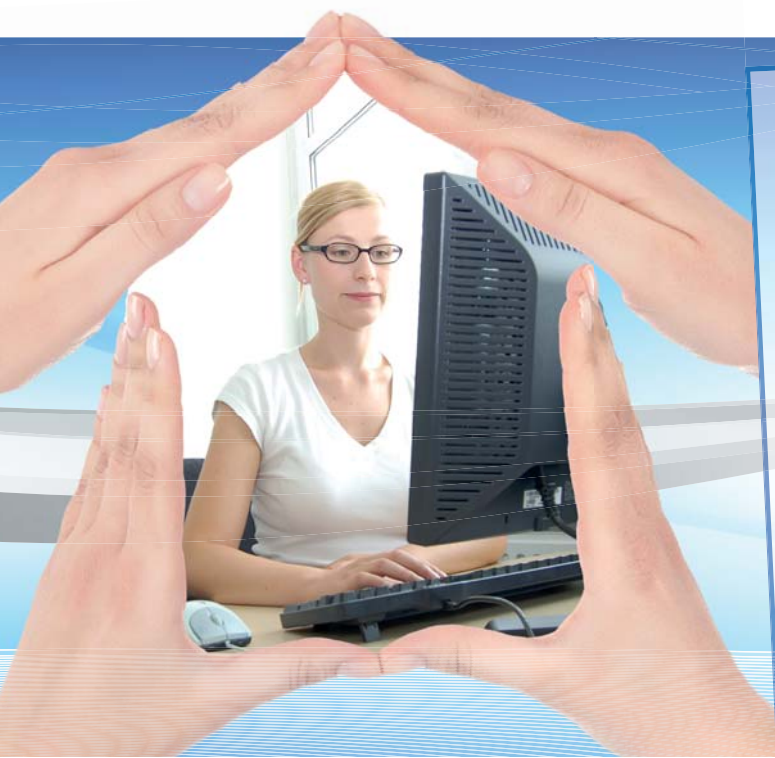
ERMES -Albano Corrado
tel./fax 099 7796733 cell. 347/5002029
bremal@tin.it

Mc Office - Capparone Marco
uff. 081/7576475 cell. 392/3053885
mcoffice.sida@virgilio.it

M&G Informatica - Maiorana Marco
uff. 095/221838 fax 095/7335632
cell. 320/6248004 Numero verde: 800 910 543
www.mginformatica.biz // info@mginformatica.biz



Tecnologia e Qualità
al tuo servizio



Gesauwin

Software per Agenzie pratiche Auto
e Delegazioni ACI

Tutta l'agenzia
in un software!

Chiamaci allo 0332.511550 per richiedere una dimostrazione
gratuita senza impegno



A cura di:

Daniele Filippi, presidente di
AutoSoft Multimedia srl

Editoriale

In questo numero del Trimestrale di Giugno gli argomenti trattati sono molti e interessanti.

E' uscito il nuovo decreto CQC di cui approfondiremo alcuni aspetti a pag. 6, parleremo del decreto 317 finalmente rivisto e riscritto dopo lunga attesa e vi presenteremo il nuovo Tachigrafo digitale - prontuario alla conoscenza e all'uso, revisionato e ancor più utile alle autoscuole per spiegare e fare esercitare i corsisti sull'uso del tachigrafo in dotazione nell'ormai maggioranza dei mezzi in circolazione.

Oltre a tutte queste novità normative e di prodotto ci sono anche tante novità riguardanti il "mercato autoscuola". Da qualche tempo ormai sono in atto importanti cambiamenti, alcuni dei quali preoccupano non poco i titolari di Autoscuola e di riflesso anche noi di SIDA.

Questi ultimi anni sono stati particolarmente difficili per tutti: la crisi si è fatta sentire e tante autoscuole hanno subito un calo notevole delle iscrizioni dovendo affrontare importanti difficoltà economiche.

Si è affrontato questo momento difficile in tanti modi diversi: abbassando i prezzi, rivolgendosi a siti web come GroupOn, scegliendo di affidarsi a "commercianti di marketing". Ognuno, come ha potuto, ha cercato e cerca tutt'ora di adottare quella che ritiene la formula migliore per mandare avanti la propria azienda.

Anche SIDA, di fronte a tutto questo, propone la sua **strategia per il benessere e la crescita delle autoscuole in una formula che si esprime in tre punti:**

- diventiamo esempio di qualità, professionalità e passione per il nostro lavoro
- usiamo in maniera proficua le nuove tecnologie
- parliamo direttamente al candidato per promuovere la nostra attività

Diventiamo esempio di qualità, professionalità e passione per il nostro lavoro

Senza insegnanti e istruttori qualificati, strumenti di lavoro validi, passione per il proprio lavoro e la dovuta attenzione al cliente un'autoscuola, come qualsiasi altra impresa, non può sperare di sopravvivere e prosperare.

Usiamo in maniera proficua le nuove tecnologie

Non aggiornarsi e non voler utilizzare tecnologie adatte al nuovo millennio vuol dire "darsi la zappa sui piedi"! Ignorare il progresso e le esigenze dei clienti non può che portare al fallimento. Se oggi il 60% della popolazione usa gli smartphone è impensabile, come autoscuola, non proporre delle applicazioni per smartphone per fare i quiz della patente o incaponirsi ad utilizzare strumenti didattici di 10 anni fa. E' necessario adattarsi al mercato e ai cambiamenti dell'ambiente che ci circonda.

Parliamo direttamente al candidato per promuovere la nostra attività

Se fino a 20 anni fa le autoscuole faticavano a far fronte alla "domanda" del mercato (erano letteralmente milioni le persone che non avevano la patente e volevano conseguirla) e se ancora 10 anni fa il polmone di utenti era vastissimo, oggi tra calo demografico e crisi la domanda si è contratta.

I clienti non fanno più a gomitate per entrare in autoscuola ma, al contrario, vanno convinti ad entrare. Come fare? Dobbiamo adattarci a loro e parlare la loro lingua. E' necessario imparare a comunicare con i propri potenziali clienti ed invitarli così metaforicamente, ma anche concretamente, ad iscriversi in autoscuola.

Per questo SIDA ha deciso di fornire ai propri clienti un servizio aggiuntivo e gratuito che aiuti le autoscuole a raggiungere l'obiettivo! Qual è questo servizio? Pubblicità e marketing mirate al candidato alla patente fornite gratuitamente da SIDA ai suoi clienti con lo scopo di dirottare la massa dei candidati verso le autoscuole SIDA! Per capire come intendiamo realizzare questo progetto leggete l'articolo a pagina 15, tenendo a mente che, se volete usufruire di questo nuovo servizio offerto da SIDA, tutto quello che vi chiediamo è di **NON SPENDERE UN CENTESIMO!**

Direttore Responsabile

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Editore

AutoSoft Multimedia Srl

Progetto grafico

Matteo Cassarino
m.cassarino@patente.it

Redazione

Via Verdi, 87
21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it

Maria Petese
m.petese@patente.it

Laura Quagliardi
l.quagliardi@patente.it

*Si ringrazia per la collaborazione
Valerio Platia, insegnante di auto-
scuola ed esperto Confarca*

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso
il Tribunale di Varese n. 827 del
22/3/2002.

Stampa

Reggiani spa
Brezzo di Bedero (VA)

© AutoSoft Multimedia Srl.

Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma, compresa la messa in rete, che non siano espressamente per fini personali o di studio, sono riservati. Per qualsiasi utilizzo che non sia individuale è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di AutoSoft Multimedia Srl.

Chiuso in redazione il:
27 Maggio 2014.

In questo numero...

CQC in fermento

Uscito il decreto che riscrive la materia

06

Conducente e cronotachigrafo

Il binomio deve funzionare

10

Decreto 317

Prende forma la nuova autoscuola

12

Pubblicità e marketing rivolte al candidato

SIDA propone la sua strategia senza costi aggiuntivi

14

Ecoguida: il corretto stile di guidare

Intervista ad Andrea Zampieron

17

Virtual Driving

Il simulatore fa passi da gigante

18

News dal web

SIDA sostiene Think4Life

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=2764>

Patente e residenza

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=2760>

I conducenti professionali extracomunitari sono obbligati ad avere la CQC italiana

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=2754>

Privatismo, SIDA dice NO, ma non tutti la pensano come noi

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=2740>

Seguici anche su:



La redazione risponde...

Risposte a cura di Valerio Platia

E' possibile rinnovare la patente di guida della categoria D anche dopo aver compiuto 68 anni d'età oppure dev'essere obbligatoriamente declassata?

Non esiste più un divieto di rinnovo della patente di categoria D o DE oltre i 68 anni, ma solo una limitazione, valida sul suolo nazionale (Italia), per la quale la patente di categoria D o DE, oltre il compimento di tale età, abilita alla guida di veicoli di categoria B o BE (ovvero C o CE se ne ricorre l'ipotesi). Ciò premesso, la patente di guida della categoria D che non contiene anche la categoria C, in quanto conseguita dal 1° ottobre 2004, può essere confermata di validità senza limiti di età, da un medico monocratico. La patente così rinnovata non abilita però alla guida di autobus sul territorio italiano, ma, in ambito nazionale abilita solo alla guida dei veicoli della categoria B o BE (se si possiede l'estensione alla categoria E). Qualora, invece, il titolare della patente di guida della categoria D sia in possesso anche della patente di categoria C ovvero la patente di categoria D posseduta comprende anche la categoria C, in quanto conseguita entro il 30 settembre 2004, il rinnovo di validità della patente stessa, superati i 65 anni di età, deve essere effettuato ogni due anni, sottoponendosi a visita di idoneità psicofisica presso una Commissione Medica Locale. In breve,

il titolare di patente D1, D1E, D o DE raggiunta l'età limite ha una doppia possibilità:

1) Presentare istanza di declassamento della patente; per cui, se possiede una patente di categoria D1, D1E, D o DE che non comprende anche le categorie C1, C1E, C o CE, può scegliere di riclassificarla in patente B o BE. In tal caso deve comprovare il possesso dei requisiti psico-fisici di gruppo 1, presso un medico monocratico.

2) Scegliere di mantenere formalmente la patente di categoria D1, D1E, D o DE, purchè non comprenda anche le categorie C1, C1E, C o CE, in quanto la limitazione di guida al compimento dei 68 anni d'età è una limitazione nazionale (solo in Italia), mentre in ambito unionale le predette categorie di patenti non conoscono limiti. In tal caso, con le rituali scadenze, a seconda del compimento dei 70 o 80 anni, il soggetto dovrà comprovare il possesso dei requisiti psico-fisici di gruppo 2, presso un medico monocratico.

Come mi devo comportare con un cliente che chiede la conversione della sua patente militare? Sono uscite le nuove tabelle di equipollenza tra patenti militari e nuove patenti europee, in modo tale da potergli dire subito a cosa corrisponde la sua patente militare?

Il Direttore della Direzione Generale per la Motorizzazione, Maurizio Vitelli, già a gennaio e a giugno dello scorso anno aveva richiesto alle amministrazioni che rilasciano questo tipo di patente (vedasi art. 138 CDS) le informazioni necessarie al fine di adeguare le tabelle di equipollenza; informazioni che però non sono ancora arrivate o non sono sufficienti.

Il problema è che i veicoli utilizzati per il rilascio delle patenti militari in genere non sono di recente produzione, ragione per cui non rispondono a tutti i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 59/2011.

Vitelli ha fatto presente il problema emanando due circolari il 5 e 6 maggio (prot. 9718 e 9945) e poi ha preso delle disposizioni provvisorie di questa portata: i dati minimi che devono essere acquisiti sono quelli relativi alla massa massima del veicolo e al numero di posti per le persone trasportate. Quindi, per il rilascio della patente di cat. C1 il veicolo utilizzato per gli esami doveva essere di massa massima fino a 7,5 t.; per la patente di cat. C, di oltre 7,5 t. Per il rilascio della patente di cat. D1 il veicolo utilizzato per gli esami deve essere progettato e costruito per il trasporto di non più di 16 persone oltre al conducente; per la patente di cat. D, di oltre 16 persone oltre al conducente.

Se le Autorità che hanno rilasciato le patenti da convertire non sono in grado di certificare neppure tali requisiti minimi, potranno essere rilasciate per conversione solo patenti delle categorie C1 e D1. Dunque, il consiglio che possiamo dare è questo: se si presenta un cliente di questo tipo, richiedere tutta la documentazione relativa al tipo di esame sostenuto in modo tale da poter avere più possibilità di ottenere delle patenti di categoria superiore alla C1 o D1.



Patenti militari: le tabelle di equipollenza con le nuove patenti europee sono ancora lontane

(fonte img: it.wikipedia.org/wiki/File:Iveco_ACTL.jpg)



CQC in fermento

E' uscito il decreto che riscrive la materia sui corsi della CQC: ecco le regole aggiornate per le autoscuole e i centri di istruzione.

Il 20 maggio è stato pubblicato sulla Gazzetta il Decreto Ministeriale 20 settembre 2013 : *"Disposizioni in materia di corsi di qualificazione iniziale e formazione periodica per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente, delle relative procedure d'esame e di soggetti erogatori dei corsi"*, che entra in vigore il 4 giugno.

A supporto operativo del Decreto è uscita la circolare 7787 di cui la redazione ha tenuto conto nella stesura di questo articolo.

La materia CQC è in pieno fermento e le modifiche introdotte sono tutte nella direzione giusta: in favore delle autoscuole e di un aggiornamento periodico degli autisti professionali, del buon senso e dell'onestà ai fini di un reale beneficio per tutti gli utenti della strada. Prova è la possibilità di ammettere ad una lezione più allievi anche appartenenti a corsi diversi: se ad esempio il medico deve parlare di alcol e guida, alla sua lezione

potranno partecipare sia gli autisti di autobus che i camionisti visto che si tratta di un argomento importante e trasversale di interesse per tutte le patenti.

Sono anche cambiate leggermente le competenze richieste per i corsi in favore di una maggiore presenza dell'insegnante, insegnante a cui tra le altre cose non è richiesta più l'esperienza.

La novità di maggiore interesse per i candidati è che finalmente viene regolamentata la possibilità di conseguire le patenti C e D in deroga ai limiti anagrafici: in pratica si può superare all'età con una formazione di alto livello (ed in questo modo si ritorna un po' alla situazione esistente prima dell'ingresso delle patenti europee). Ad esempio, un diciottenne che volesse conseguire subito la patente C e la CQC trasporto cose, deve fare domanda per la patente C presso un'autoscuola e iscriversi sia al corso per la

patente C sia al corso per la CQC trasporto cose. Può frequentare entrambi i corsi; deve però prima sostenere e superare l'esame di teoria della patente C per ottenere il foglio rosa e poter svolgere la parte pratica del corso per la CQC. Quando ha superato l'esame teorico per la CQC gli viene consegnato un CAP con il quale può sostenere l'esame di pratica anche per la patente C. Una volta superato anche questo esame, ottiene una patente con codice unionale 95 che comprova la qualifica professionale. Discorso analogo per il ventunenne che vuole conseguire subito la patente D e la CQC trasporto persone.

Il nuovo decreto stabilisce una regolamentazione analitica e dettagliata dei corsi di formazione periodica, con una insistenza evidente sull'obbligo per le autoscuole di comunicare alle Motorizzazioni tempestivamente (con fax o posta elettronica certificata) tutte le variazio-

ni di dati e le assenze di docenti e allievi. Dietro queste disposizioni c'è sicuramente la volontà di combattere il triste fenomeno dei corsi finti denunciato da Striscia la Notizia e altri media nazionali.

Altra novità all'insegna di una maggiore chiarezza delle regole è questa: mentre nelle precedenti norme si era stabilita la possibilità di frequentare il corso fino a due anni dopo la scadenza della carta, ora quei due anni sono stati anticipati e spostati prima della scadenza. Dunque il corso di rinnovo può essere frequentato già ben 3 anni e mezzo prima della data di scadenza. In questo modo il conducente non corre il rischio di fare confusione perché sa che deve frequentare assolutamente il corso prima della data che legge sul documento.

Corsi della CQC, ecco le regole aggiornate per autoscuole e centri di istruzione

Corsi di formazione iniziale



Informazioni generali

Serve il nulla osta rilasciato dalla Direzione Generale Territoriale - per ottenerlo bisogna presentare un'istanza completa della descrizione dei locali, dei veicoli in dotazione, dei docenti disponibili e dimostrare di avere assolto all'imposta di bollo (adesso viene specificato chiaramente).

Eventuali modifiche del personale docente, della sede o delle attrezzature devono essere comunicate entro 3 giorni lavorativi liberi prima del loro verificarsi, sempre alla DGT e alla Motorizzazione, per aggiornare il nulla osta. La comunicazione va fatta avvalendosi dell'allegato 5 della circ. 7787. Numero massimo di allievi per ogni corso: 25.

Non è possibile iscrivere allievi dopo l'inizio del corso. È consentito lo svolgimento, nella medesima aula, di lezioni teoriche afferenti a parti di programma comuni a due o più corsi.



Orario

Le lezioni teoriche devono avere durata non inferiore a 2 ore e non superiore a 8 ore. Le lezioni (sia teoriche che pratiche, anche le lezioni pratiche individuali) devono avvenire nei giorni dal lunedì al sabato, ma con questi vincoli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 22.00, il sabato solo dalle ore 8.00 alle ore 14.00.



Assenze

Sono state specificate meglio le regole sulle assenze: gli allievi possono fare un numero massimo di assenze oltre il quale è obbligatorio il recupero. Il recupero va fatto entro due mesi dalla fine del corso. (vedi Area Personale www.patente.it)



Prima di ogni corso, ricordarsi di...

Tre giorni prima dell'avvio del corso, comunicare al DGT e all'UMC competente l'identificativo del nulla osta, il nominativo del responsabile del corso, l'elenco degli allievi (con l'attestazione del rapporto di lavoro in un'azienda italiana, se sono stranieri e non hanno la residenza in Italia), il calendario delle lezioni, in modo da consentire adeguati controlli sul funzionamento regolare del corso.

La lista dei partecipanti può essere integrata immediatamente prima dell'inizio del corso (entro le ore 20 del giorno lavorativo precedente l'avvio del corso stesso), anche a mezzo fax o con posta elettronica certificata.

Eventuali variazioni al calendario delle lezioni teoriche o pratiche, ivi comprese le esercitazioni di guida svolte in area privata, devono essere comunicate all'UMC entro le ore 13 del giorno lavorativo precedente lo svolgimento delle stesse, anche a mezzo fax o con posta elettronica certificata.

Come si vede dalle nuove regole, l'autoscuola deve comunicare all'UMC "senza indugio" il nome degli assenti: per colpa di alcuni furbi le regole diventano più complicate.



Docenti

- insegnante di teoria munito di abilitazione (non serve più l'esperienza)

- istruttore di guida, in possesso di tutte le categorie di patente di guida, munito di abilitazione (non serve più l'esperienza)

- medico specialista in medicina sociale, medicina legale o medicina del lavoro o **igiene e medicina preventiva** (questa dicitura è stata aggiunta e rappresenta dunque una novità) ovvero medico che abbia svolto, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni, attività di docenza nell'ambito di corsi di formazione connessi all'attività di autotrasporto

- esperto in materia di organizzazione aziendale con particolare riguardo alle imprese di autotrasporto che abbia maturato almeno 3 anni di esperienza in un'impresa di autotrasporto negli ultimi cinque anni o che abbia pubblicato testi specifici sull'attività giuridica-amministrativa dell'autotrasporto



Materiale didattico obbligatorio

Sono validi i supporti audiovisivi o multimediali (sistemi informatici)



Modulistica obbligatoria

Registri di iscrizione e di frequenza, attestazioni di frequenza



Veicoli obbligatori

Sono gli stessi utilizzati per gli esami delle patenti superiori, anche di proprietà dei consorzi

Corsi di formazione periodica



Informazioni generali

I corsi di formazione periodica possono essere tenuti solo da autoscuole e centri di istruzione accreditati e quindi titolari di nulla osta (attenzione: negli schemi seguenti non si tiene conto degli enti di formazione che hanno una regolamentazione leggermente diversa).

Numero massimo di partecipanti: 35 (compresi gli allievi tenuti a recuperare eventuali assenze).

L'elenco dei partecipanti può essere modificato fino all'ultimo giorno entro le ore 20.00 del giorno lavorativo precedente l'avvio del corso, anche a mezzo fax o con posta elettronica certificata; a corso iniziato non è però possibile aggiungere nuovi nominativi.

È ammessa la compresenza in aula di allievi iscritti a corsi diversi e di allievi che devono recuperare eventuali assenze. Gli stranieri che devono fare il corso devono presentare il permesso di soggiorno.



Quando si deve frequentare il corso

Il corso può essere frequentato a partire da 3 anni e 6 mesi antecedenti la data di scadenza di validità della CQC e in tal caso essa è rinnovata senza soluzione di continuità.

Con la CQC scaduta, non è possibile guidare anche se si sta frequentando il corso. Se la CQC è scaduta da più di due anni, il titolare oltre a non poter guidare (per professione) deve frequentare il corso di formazione e in più sostenere un esame.



Orario

Le lezioni devono avere durata non inferiore a 2 ore e non superiore a 7 ore e devono avvenire nei giorni dal lunedì al sabato. I corsi devono essere organizzati: dal lunedì al venerdì tra le ore 8.00 e le ore 22.00, il sabato solo dalle ore 8.00 alle ore 15.00.



Durata

35 ore, strutturate in 5 moduli da 7 ore.

Il docente **deve essere sempre presente**, ma nell'ambito delle ore di lezione di

propria competenza, può utilizzare supporti audiovisivi o multimediali fino ad un massimo di cinque ore per ciascun modulo, riservando almeno due ore per ciascuno di essi all'espletamento di lezioni di chiarimento e verifica dell'apprendimento degli argomenti trattati. Non sono ammessi corsi con il sistema e-learning.



Regime delle assenze nei corsi di formazione periodica

Alle lezioni del corso di formazione periodica sono consentite, al massimo, 3 ore di assenza senza recupero.

Per ottenere il rilascio dell'attestato di frequenza, l'allievo assente per un numero di ore superiore a 3 ma non superiore a 10, entro un mese dalla fine del corso recupera tutte le ore di assenza, frequentando lezioni relative alle materie trattate in tali ore.

L'allievo che è assente per un numero di ore superiore a 10, invece, deve ripetere l'intero corso.



Registrazione delle presenze

Sul registro di frequenza il docente annota la data, l'argomento della lezione ed il proprio nominativo. Il registro di frequenza è

tenuto presso la sede dell'ente erogatore del corso e su di esso deve essere apposta la firma dell'allievo sia in entrata, entro e non oltre 15 minuti dall'inizio della lezione, che in uscita. Qualora la lezione sia di più di due ore, gli allievi riappongono la firma di presenza entro i primi 15 minuti dall'inizio della lezione giornaliera - qualora la stessa sia di più di due ore, l'assenza deve essere riannotata entro i primi 15 minuti della ripresa di ciascun blocco di ore non inferiore a due e non superiore a tre: il predetto lasso di tempo di quindici minuti può essere utilizzato per consentire agli allievi una pausa.

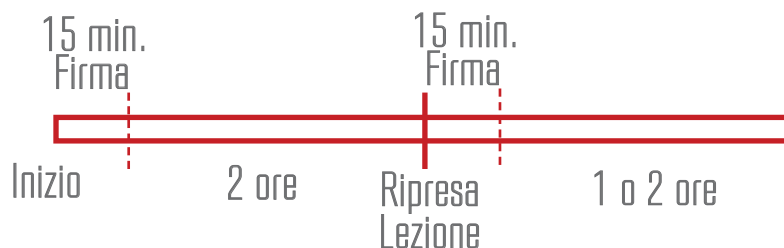
Entro e non oltre cinque minuti successivi al quindicesimo ed ultimo minuto utile per ciascuna rilevazione delle presenze/assenze, il responsabile del corso trasmette all'UMC competente per territorio una conferma di inizio o ripresa delle lezioni e l'indicazione dei nominativi degli allievi assenti, utilizzando un apposito modello, che può essere trasmesso con posta elettronica, nel qual caso farà fede la ricevuta di notifica.



Docenti

Sono gli stessi previsti per i corsi di formazione iniziale, escluso l'istruttore, cioè:

- insegnante (14 ore)
- medico (7 ore)
- esperto aziendale (14 ore)





Prima di ogni corso, ricordarsi di...

Tre giorni lavorativi prima dell'avvio del corso, comunicare alla DGT e all'UMC competente l'identificativo del nulla osta, il nominativo del responsabile del corso, l'elenco dei corsisti (con l'attestazione del rapporto di lavoro in un'azienda italiana, se sono titolari di patente extra UE o extra SEE), il calendario delle lezioni, in modo da consentire adeguati controlli sul funzionamento regolare del corso. La lista dei partecipanti al corso può essere integrata immediatamente prima dell'inizio del corso (entro le ore 20 del giorno lavorativo precedente l'avvio del corso stesso), come per i corsi di formazione iniziale, anche a mezzo fax o con posta elettronica. Eventuali variazioni al calendario delle lezioni teoriche, sono comunicate all'UMC entro le ore 13 del giorno lavorativo precedente lo svolgimento delle stesse, anche a mezzo fax o con posta elettronica. A tal fine farà fede la ricevuta di trasmissione o di avvenuta notifica per posta elettronica. È inoltre espressamente disciplinata l'ipotesi di indisponibilità del docente o dell'attrezzatura necessaria per l'espletamento della lezione giornaliera, o di alcune ore della stessa, per causa improvvisa o di forza maggiore: in tali casi il responsabile del corso comunica senza indugio, e comunque prima dell'avvio della lezione o delle ore predette, la situazione di impossibilità all'UMC territorialmente competente.



Corsi di formazione iniziale ordinaria di 280 ore: ecco perché vale la pena organizzarli

I corsi di formazione iniziale ordinaria acquistano più importanza adesso che viene permesso ai più giovani di diventare autisti professionali "scavalcando" i limiti di età attraverso un percorso formativo che prevede tappe e traguardi intermedi, come si vede da questo schema.



SIDA APC
Tutte le informazioni sul prodotto le trovi su www.patente.it seguendo il percorso:

Prodotti > Linea professionale > APC

Patente.it > Area personale > Materiale Professionale



Ricordiamo che tutti i clienti SIDA hanno l'accesso gratuito all'area riservata sul sito www.patente.it da dove, alla voce "Materiale professionale" possono scaricare schemi e specchietti relativi ai corsi CQC.

Conducente e cronotachigrafo: il binomio deve funzionare

Il Reg. 165/2014/UE stabilisce nuovi obblighi orientati ad avere sulla strade conducenti sempre più controllati e formati.

Se l'azienda dimostra di avere formato il conducente, rischia meno sanzioni



A febbraio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento 165/2014/UE che abroga il regolamento (CEE) n. 3821/85 del Consiglio relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada e modifica il regolamento (CE) n. 561/2006 sulle disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada.

Si tratta di una legge importante che entrerà in vigore gradualmente, ma è importante parlarne subito per avere uno sguardo di ampio raggio su quello che concerne l'autotrasporto su strada.

Le novità più interessanti che si riscontrano sono due: la prima, è l'introduzione del tachigrafo intelligente, una versione ancora più sofisticata del tachigrafo digitale che include il collegamento a un servizio di posizionamento basato su un sistema di navigazione satellitare (gps).

Si tratta di un'innovazione che permetterà controlli ancora più accurati sui tempi di guida e di riposo e sulla velocità. La seconda riguarda più direttamente gli enti impegnati nella formazione dei conducenti

professionali, perché concerne la responsabilità delle imprese di trasporto ovvero quello che sono obbligate a fare.

Ma procediamo con ordine.

Il **collegamento al gps** dovrà poter registrare automaticamente la posizione del veicolo nei seguenti punti: il luogo di inizio del periodo di lavoro giornaliero, il luogo raggiunto ogni tre ore di periodo complessivo di guida, il luogo di fine del periodo di lavoro giornaliero. Questi dati saranno resi disponibili agli organi di controllo non solo attraverso la lettura della carta del conducente o della memoria di massa del dispositivo, ma anche "in remoto".

Non si potrà barare sulla velocità né sui tempi di guida perché il veicolo è localizzato.

Oltre al controllo, l'Unione Europea punta alla formazione.

Per questo, obbliga le imprese di trasporto a garantire ai propri conducenti una "formazione e istruzioni adeguate per quanto riguarda il buon funzionamento dei cronotachigrafi", e anche gli Stati membri a provvedere "affinché i funzionari di controllo ricevano una formazione adeguata a effettuare l'analisi

dei dati registrati e la verifica dei tachigrafi al fine di giungere ad un controllo e un'attuazione efficaci e armonizzati".

Mentre al momento le imprese di trasporto sono obbligate a fornire "istruzioni", dal 2 marzo 2015 dovranno garantire una **formazione vera e propria** ai conducenti.

Si tratta di una distinzione sottile ma importante per chi lavora nel settore didattico. Significa che, se le imprese dimostrano di avere formato adeguatamente i loro conducenti, non sono automaticamente corresponsabili con il conducente delle infrazioni a lui riscontrate.

Al proposito si è anche espresso di recente il Giudice di Pace di Monza (sentenza del 28 dicembre 2013) che ha riconosciuto estranea un'impresa di autotrasporto alla violazione sui tempi di guida accertata da un suo autista. La sentenza rivaluta la condotta dell'azienda che, quando dimostra di avere fatto tutto il possibile per informare e formare il conducente, non può essere ritenuta responsabile delle azioni del conducente stesso.

Responsabilità delle imprese di trasporto

Da così...

Reg. 561/2006 art. 10

Le imprese di trasporto forniscono ai conducenti le opportune istruzioni ed effettuano controlli regolari per garantire che siano rispettate le disposizioni del regolamento (CEE) n. 3821/85 e del capo II del presente regolamento.



A così...

Reg. 165/2014 art. 33 (in vigore dal 2 marzo 2015)

Le imprese di trasporto garantiscono che i propri conducenti ricevano una formazione e istruzioni adeguate per quanto riguarda il buon funzionamento dei tachigrafi, che siano digitali o analogici, effettuano controlli periodici per garantire che i propri conducenti li utilizzino correttamente (...)

Obblighi del datore di lavoro in merito al cronotachigrafo

Art. 174 del Codice della Strada

“L'impresa che nell'esecuzione dei trasporti non osserva le disposizioni contenute nel regolamento (CE) n. 561/2006, ovvero non tiene i documenti prescritti o li tiene scaduti, incompleti o alterati, è soggetta alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 324 a euro 1.294 per ciascun dipendente cui la violazione si riferisce, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge penale ove il fatto costituisca reato”.

Circolare del Ministero dell'Interno n. 0/A/4688/12/111/20/3 del 20 giugno 2012

L'articolo 10, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 561/2006 pone, infatti, a carico dell'impresa precisi obblighi di istruzione del conducente, di organizzazione della sua attività lavorativa e di costante controllo sullo svolgimento della stessa, in modo che siano rispettate le disposizioni del Regolamento in esame. Pertanto, da ogni violazione riscontrata **non può non dedursi un difetto di organizzazione dell'attività, ovvero un'assenza o insufficienza di forma-**

zione e/o controllo. Resta salva la possibilità per l'impresa di dimostrare il contrario in sede di ricorso giurisdizionale o amministrativo.

Decreto Ministero del Lavoro 31 marzo 2006: “Modalità di conservazione e trasferimento dati dal tachigrafo digitale introdotto dal Regolamento (CE) n. 2135/98”

Art. 2: “Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare il lavoratore della vigente disciplina in materia di orario di lavoro nonché dei contratti collettivi e di tutte le condizioni applicabili al rapporto di lavoro. Il datore di lavoro ha l'obbligo di controllare che il lavoratore rispetti i periodi di guida e di riposo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie, di istruire il conducente circa il funzionamento dell'apparecchio di controllo e di vigilare sul corretto uso dello stesso”.

CCNL Autotrasportatori

“L'azienda impartirà agli autisti specifica formazione sull'utilizzo del cronotachigrafo”.

“L'autista è tenuto alla corretta compilazione ed utilizzazione dei fogli di

registrazione del cronotachigrafo ovvero della carta tachigrafica”.

“Le mancanze del lavoratore potranno essere punite con i seguenti provvedimenti: a) rimprovero verbale; b) rimprovero scritto; c) multa in misura non superiore a 3 ore di retribuzione da versarsi all'Istituto di Previdenza Sociale; d) sospensione dal servizio e dalla retribuzione per un periodo da 1 a 10 giorni”. Il provvedimento di cui al punto c) potrà essere adottato a carico (...): dell'autista che compili o che utilizzi in modo non conforme i fogli di registrazione del cronotachigrafo e della carta tachigrafica; dell'autista che non inserisca il foglio di registrazione e/o la carta tachigrafica nell'apparecchio di controllo; del lavoratore che non utilizzi in modo corretto il cronotachigrafo e tutti i dispositivi di sicurezza sia individuali che quelli in dotazione del mezzo. Nel caso di recidività potranno essere applicate le sanzioni di grado immediatamente superiore a quelle applicate.

“Il licenziamento disciplinare può essere adottato (...) nel caso di manomis-

sione dell'apparecchio di controllo del veicolo e/o dei suoi sigilli.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”

Art. 36 comma 2: “Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata **informazione** sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia”. Le sanzioni previste per il datore di lavoro e il dirigente (...) sono: arresto da due a quattro mesi o ammenda.

Art. 20 comma 2: “Il lavoratore devono in particolare:

- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro”.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2014 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dei Trasporti n. 30 del 10/1/2014 che ha modificato il decreto 317/1995 (Regolamento autoscuole) e praticamente lo ha riscritto.

La novità più consistente, quella che riguarda il parco veicoli, entrerà in vigore il 1° gennaio 2015. Questo decreto, insieme alle tanti circolari che stanno uscendo in questi mesi, ci indicano chiaramente la forma che prenderà l'autoscuola nel futuro prossimo.

Con le modifiche al 317 prende forma la nuova autoscuola:



MULTIMEDIALE

e digitale, al passo con le nuove tecnologie

I supporti audiovisivi o multimediali mettono in pensione i vecchi cartelloni, i gruppi motore e i quadri elettrici: basta una dichiarazione di conformità da parte del titolare per essere in regola con il materiale didattico digitale. SIDA correda già i suoi programmi per l'Aula di tutta la documentazione utile allo scopo. Non sono però ammessi corsi con il sistema e-learning in sostituzione dei corsi in aula: ma questo è un vantaggio perché si ribadisce l'importanza della relazione diretta tra docente e allievo.

Eliminati i registri delle lezioni teoriche e le schede di ammissione agli esami; resta solo il registro di iscrizione e il libro giornale. Il cartaceo per quanto possibile viene accantonato: si punta alla posta elettronica certificata per le comunicazioni rapide con le Motorizzazioni e le Province.

Scatole nere e simulatori di guida: aiuteranno l'autoscuola a lavorare correttamente e in completa sicurezza. Qui siamo ancora allo stadio preliminare perché mancano i regolamenti attuativi anche se le basi per questo altro passaggio cruciale ci sono tutte.



COMPLETA

perché garantisce la preparazione a tutti i tipi di patenti e qualificazioni professionali

L'Europa vuole autoscuole in grado di formare conducenti per tutte le categorie dei documenti di guida. Il Ministero italiano, sotto la spinta delle associazioni di categoria, ha studiato la soluzione del consorzio per risolvere il problema della necessità di forti investimenti nel parco veicoli al fine di garantire tale tipo di formazione.

Oltre al consorzio c'è la possibilità di avere in disponibilità i veicoli con altri mezzi diversi dalla proprietà che sono la locazione senza conducente e il leasing e finanche il "prestito" puro e semplice per quanto riguarda i veicoli meno usuali (quadricicli pesanti, vetture adattate, autocarri piccoli, minibus, ecc.).

Tutti i veicoli possono avere il cambio automatico o manuale ma devono avere i doppi comandi, ad esclusione di quelli di categoria AM, A1, A2, A e B1, e la scatola nera. Moto e autovetture possono essere usati privatamente a condizione di rinunciare all'agevolazione fiscale sulla tassa di proprietà e di rendere inutilizzabili i doppi comandi. La preparazione di istruttori e insegnanti deve essere soggetta ad aggiornamenti periodici: tutta la regolamentazione della materia è stata spostata dal 317 al Decreto Ministeriale 17/2011: gli articoli 9, 10 e 11 del 317 sono infatti stati abrogati mentre il 17/2011 è stato modificato con la buona notizia che i soggetti che sono titolari dell'abilitazione sia di insegnante che di istruttore devono frequentare un solo corso di formazione periodica e non due.



COLLABORATIVA

con le altre autoscuole del territorio: l'unione farà la forza

L'art. 7 relativo ai centri di istruzione automobilistica viene praticamente riscritto; sono specificate meglio le diverse procedure da adottare in relazione al tipo di formazione che si vuole demandare a tale ente, e viene definito meglio l'ambito territoriale in cui può agire.

Il centro di istruzione deve rappresentare per le autoscuole più piccole il soggetto di riferimento a cui demandare la formazione specialistica che richiede veicoli e personale adeguati. Chiaramente le autoscuole più piccole devono garantire almeno la formazione per il conseguimento della patente B. Per le altre patenti possono scegliere se fare solo i corsi teorici o solo i corsi pratici o niente, in funzione di quello che hanno e che non hanno.

In questo modo si "bypassa" l'obbligo di avere tutti i veicoli per tutte le patenti, in quanto è sufficiente che li abbia il centro di istruzione al quale ci si consorzia, non sono però più ammesse comproprietà o disponibilità di veicoli tra più scuole non comprese in un unico centro di istruzione.

C'è comunque maggiore flessibilità nel passaggio temporaneo di veicoli tra un'autoscuola e l'altra in caso di guasti documentati, previa comunicazione scritta alla Provincia.

Le nuove norme mettono le basi per una collaborazione maggiore tra le autoscuole anche per quello che riguarda le piste della moto e gli insegnanti o istruttori abilitati, che possono essere prestati e passare da un'autoscuola all'altra sempre in caso di necessità.

Parco veicoli autoscuole, non ci saranno altre proroghe

La circolare riepilogativa del 1 aprile 2014 ha confermato che, anche se il nuovo decreto autoscuole è già entrato in vigore, l'obbligo di avere il parco veicoli con i nuovi requisiti slitta comunque al 1° gennaio 2015 per effetto della norma primaria dettata dal DL 150/2013. Dunque c'è ancora tempo per adeguarsi alle nuove norme sui veicoli, anche se non bisogna indugiare perché questa volta **non ci saranno altre proroghe**.

Le autoscuole soggette all'obbligo del nuovo parco veicoli sono le "vecchie" autoscuole di tipo A, cioè quelle che fin dall'apertura sono state abili-

tate a fare formazione per tutte le categorie di patente e le autoscuole istituite dopo il 13/8/2010.

Le "vecchie" autoscuole di tipo B istituite prima del 13/8/2010 fino a quando non modificano la titolarità possono continuare a lavorare nel modo di sempre. Dovranno dotarsi anche dei veicoli per le categorie AM, A1 e A2 ma **questo punto ancora non è stato certificato dalla normativa**.

La redazione ha provveduto a realizzare una pratica tabella dove sono segnati **in azzurro** i veicoli di cui è assolutamente obbligatorio dotarsi entro il 1° gennaio 2015.

Patente	Con doppi comandi?	A nome di chi deve essere immatricolato?	Può essere utilizzato a uso privato se si rinuncia all'agevolazione fiscale?	Può essere messo a disposizione dagli allievi o da terzi dal 1/1/15?	Può essere messo a disposizione da un consorzio di cui non si fa parte?
AM		titolare autoscuola o consorzio			
A1		titolare autoscuola o consorzio			
A2		titolare autoscuola o consorzio			
A		titolare autoscuola o consorzio			
B		titolare autoscuola			
B speciale		-	-		-
BE		titolare autoscuola o consorzio ma anche terzi			
B1		titolare autoscuola o consorzio ma anche terzi			
B96		titolare autoscuola o consorzio ma anche terzi			
C		titolare autoscuola o consorzio di appartenenza			
CE		titolare autoscuola o consorzio di appartenenza			
C1		titolare autoscuola o consorzio, altra autoscuola o consorzio			
C1E		titolare autoscuola o consorzio, altra autoscuola o consorzio			
D		titolare autoscuola o consorzio di appartenenza			
DE		titolare autoscuola o consorzio di appartenenza			
D1		titolare autoscuola o consorzio, altra autoscuola o consorzio			
D1E		titolare autoscuola o consorzio, altra autoscuola o consorzio			

Ricordiamo che tutti i clienti SIDA hanno l'accesso gratuito all'area riservata sul sito www.patente.it da dove, alla voce "Materiale professionale" possono scaricare schemi e specchietti relativi al nuovo regolamento autoscuole.



Il mondo cambia e il tempo in cui il cliente entrava in autoscuola molto facilmente è passato, purtroppo.

La modifica del 317 sull'attività e limitazione delle autoscuole, il calo demografico, la crisi economica, lo sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e la presenza sul mercato di concorrenti sempre più agguerriti che usano il web per sottrarre potenziali iscritti stanno mettendo in seria difficoltà molte autoscuole.

Dobbiamo reagire e mettere in campo una strategia che permetta alle autoscuole di prosperare.

Come anticipato nell'Editoriale, SIDA ne propone una che si sviluppa in tre semplici punti e che invita le autoscuole a:

- diventare un esempio di qualità e professionalità
- usare in maniera vantaggiosa le nuove tecnologie
- parlare direttamente al candidato per promuovere la propria attività

Pubblicità e marketing rivolti al candidato alla patente:

SIDA propone la sua strategia senza costi aggiuntivi

Diventiamo esempio di qualità, professionalità e passione per il nostro lavoro

Qualità, professionalità e attenzione al cliente sono ingredienti essenziali senza i quali nessuna impresa può sperare di andare avanti.

Usiamo in maniera proficua le nuove tecnologie

Non possiamo ignorare il progresso, lo sviluppo tecnologico e le esigenze dei clienti. Se non impariamo ad utilizzare in maniera proficua le nuove tecnologie ormai alla portata di tutti non avremo chance. App, social network, gestione dei servizi on line: questo è il futuro.

Parliamo al candidato per promuovere la nostra attività

Il potere della pubblicità e della promozione è ormai innegabile: siti web, social network, campagne pubblicitarie, eventi, promozioni sono tutti strumenti utilissimi ed efficaci per attrarre nuovi clienti.

Spesso però diventa costoso e complicato per una sola autoscuola riuscire ad usare questi strumenti in maniera proficua.

Per questo SIDA propone un **servizio aggiuntivo e gratuito** che consiste nello sviluppare, SOLO per le proprie autoscuole clienti, **pubblicità e marketing mirati al candidato**.

Alcune delle iniziative che vogliamo attuare per far confluire più utenti possibili verso le autoscuole SIDA sono:

- l'implementazione del sito www.patenteonline.it dedicato esclusivamente ai candidati
- l'uso del sistema di geolocalizzazione inserito in SIDA Quiz App
- la creazione di profili social dedicati al candidato e lo sviluppo di relative campagne di social media marketing
- lo sviluppo di un'Area personale candidato sempre più ricca e strutturata
- lo sviluppo di campagne pubblicitarie di varia natura
- l'organizzazione di eventi dedicati a ragazzi delle 4° e 5° superiori in collaborazione con l'associazione no profit Think4Life che avranno lo scopo di diffondere una sana "cultura stradale" e di spiegare che prendere la patente in autoscuola è meglio!

“Vai nella tua autoscuola SIDA di fiducia”

sarà la frase che, da ora in poi, sentirete più spesso.

Ma per non rendere il nostro sforzo vano abbiamo bisogno di voi: dovete farvi riconoscere come autoscuole SIDA.

Come?

Esponete in vetrina la nuova e coloratissima vetrofania che presto arriverà gratuitamente presso le vostre sedi e che verrà inserita, quale marchio, in SIDA Quiz App, nei video che stiamo per produrre e in tutte le comunicazioni che andremo ad ideare per farvi conoscere!



**Fai vedere a tutti che sei un'autoscuola SIDA...
a tutto il resto pensiamo noi, senza chiederti un centesimo!**

Portiamo nuovi allievi nelle autoscuola SIDA con

● SIDA Quiz App

Geolocalizzazione delle autoscuole SIDA nell'app

La nuova versione 1.1.1 di SIDA Quiz App presenta molte novità rispetto alla precedente.

Oltre ad una grafica completamente rinnovata e sicuramente più bella ed usabile, l'aspetto più degno di nota è certamente la personalizzazione da parte dell'autoscuola e la nuova funzione demo "Provami e Trovami".

"Provami e Trovami" permette al ragazzo che scarica SIDA Quiz App dal web senza essere collegato a nessuna scuola guida, di provare l'applicazione svolgendo qualche scheda e successivamente di trovare l'autoscuola più vicina dalla quale poter recuperare il codice di attivazione.



PROVAMI e TROVAMI

Prova l'app e ottieni il codice di attivazione

● Think4Life

Vi avevamo parlato di Think4Life già nel 4° numero del Trimestrale del 2013 come un'associazione no profit "seria e fidata, impegnata nel difficile compito di sensibilizzare gli utenti della strada e di diminuire così l'incidentalità stradale".

A distanza di 6 mesi torniamo a parlarvene, ancora più convinti e sicuri della bontà del progetto.

Think4Life nasce nel 2012 e arriva al cuore dei ragazzi inculcando loro il giusto modo di vivere la strada grazie a svariate iniziative la cui prima e più importante è il progetto "Hermes".

Il progetto Hermes

Il progetto Hermes è rivolto a ragazzi impegnati negli ultimi due anni delle scuole superiori e consiste nel permettere al giovane di frequentare un corso di formazione alla "cultura stradale" di 45 ore presso la propria mentre si preparano alla patente.

Alla fine del corso un attestato di frequenza dà al ragazzo la possibilità di acquisire da 0,5 a 1 credito formativo scolastico (a discrezione del consiglio scolastico) utilizzabile ai fini del conseguimento del diploma di maturità.

La sinergia tra associazione, autoscuole e istituti scolastici ha dato, solo nel 2013, risultati incredibili!

Migliaia sono stati i ragazzi coinvolti negli incontri di sensibilizzazione svolti da Think4Life e in programma ci sono già tanti altri appuntamenti.

I traguardi raggiunti quest'anno però non ci bastano e nel 2014 vogliamo fare di più!

SIDA ha deciso di impegnarsi in prima persona perché le iniziative di Think4Life arrivino in tutta Italia, coinvolgendo gli istituti scolastici e le autoscuole di tutta la penisola.

Think4Life è l'opportunità:

- per entrare negli istituti scolastici e parlare con i futuri patentati
- di avere una platea alla quale spiegare l'importanza di una guida sicura
- di dimostrare che l'autoscuola, quale soggetto accreditato per la formazione del candidato alla patente è uno strumento chiave, con la sua professionalità e serietà, nell'impegno stabilito dall'Unione Europea di dimezzare il numero di incidenti e di morti sulle strade...

e le opportunità vanno sfruttate!

Tra le iniziative promosse e seguite da SIDA per parlare direttamente al candidato e fare pubblicità alle autoscuole clienti SIDA ci sono l'associazione no profit Think4Life e il sistema di geolocalizzazione Provami e Trovami inserito in SIDA Quiz App.



Per saperne di più vai al link inserito nel QR Code e scopri come diventare socio!

Ecoguida: il corretto stile di guidare

Il prefisso Eco è di gran moda attualmente: ecoincentivi, ecologia, ecocarburanti, ecoturismo...

L'Ecoguida è il corretto stile di guida attento ai consumi e all'ambiente, stile basato su molte regole pratiche ma anche e soprattutto su una filosofia di vita moderna, al passo coi tempi.

"Non si tratta solo di acquisire una nuova tecnica di guida, si tratta di cambiare il modo di vedere lo spazio circostante", afferma convinto Andrea Zampieron, istruttore che applica i principi dell'ecoguida a tutti i suoi allievi, dal più piccolo al più grande, da quello inesperto che sta a malapena in equilibrio sulla bicicletta a quello plurinavigato che crede di sapere già tutto di strade e motori.



Andrea, in che modo l'Ecoguida dà una mano al portafogli?

Uno stile Ecoguida può portare alla riduzione dei consumi di carburante che varia tra un 5% e un 15%.

Questo range si pone con una variabile così ampia in quanto è influenzato dalla morfologia stradale, dal tipo di tragitto che si deve percorrere, dalla condizione di marcia che può essere aggravata da carichi gravosi e dalle condizioni di traffico che possono modificare l'applicazione di suddetto metodo.

Uno stile Ecoguida permette però di risparmiare non solo sul carburante ma anche sulla manutenzione, perché, anche se spesso non ci pensiamo, tutti gli interventi straordinari non pianificati incidono sulle spese complessive. Una guida corretta diminuisce il rischio di rotture e di conseguenza anche la quantità di materiale da smaltire e i costi da sostenere per le riparazioni.

Secondo te perché un autista che lavora in conto terzi dovrebbe adottare lo stile Ecoguida? Qual è il vantaggio per se stesso al di là del risparmio per l'azienda?

Lo stile Ecoguida, come ho accennato, vale sia per i ciclisti che per i conducenti dei mezzi pesanti, dunque è un nuovo modo di condurre il veicolo che condiziona tutte le guide successive.

Si tratta di cambiare mentalità, alla fine, e ancora prima di informarsi, di conoscere.

Un motore, generalmente, per bruciare un litro di carburante ha bisogno di circa 14/16 mq di aria, la stessa quantità che un bambino di 6 anni utilizza per respirare

3 giorni. Eppure, quante volte un veicolo rimane con il motore acceso senza produrre spostamento utile?

Eliminando tutte le occasioni di fermata a motore acceso, è possibile immaginare quanto grande sarebbe il beneficio per l'intera collettività. Questo è solo un esempio della portata su ampia scala che può avere ogni piccola modifica del proprio stile di guida.

Un'ultima domanda provocatoria... ha senso parlare di ecoguida adesso che si vanno sempre più diffondendo i veicoli elettrici a zero emissioni?

Direi proprio di sì: la nuova tecnica rimane valida ed applicabile anche sui motori ibridi ed elettrici. Ricordiamoci che l'energia deve pur sempre essere prodotta, i veicoli nuovi continuano ad avere bisogno di energia per muoversi, seppure da fonti alternative se non addirittura rinnovabili, come si spera.

Maggiore sarà l'impiego di propulsori elettrici, più grande sarà il bisogno di produrre energia elettrica. E considerando che allo stato attuale l'elettricità viene prodotta ancora per il 18% dalle fonti non rinnovabili e per il 30% dall'acqua, direi che cercare di guidare in modo da sfruttare al meglio tutta l'energia esistente... ha il suo bel perché.

Ecoguida, ne parliamo con
Andrea Zampieron,
istruttore di scuola guida e
collaboratore tecnico SIDA



Il simulatore VIRTUAL DRIVING fa passi da gigante



Per informazioni aggiuntive visitate il www.patente.it seguendo il percorso Prodotti > Simulatori di guida o chiamate il vostro Consulente SIDA.



L'attesa è stata lunga ma ne è valsa la pena: l'**aggiornamento software del simulatore Virtual Driving 2014** è pronto per essere distribuito.

Grazie alla consulenza di insegnanti esperti e alle capacità di implementazione di ingegneri più che qualificati, il simulatore Virtual Driving diventa **il perfetto collaboratore dell'istruttore di guida**.

Prima grande novità dell'aggiornamento 2014 è la smart card: i candidati saranno riconosciuti dal sistema inserendo semplicemente la card alla quale verrà as-

segnato il nominativo del candidato direttamente dal SIDA Gestione.

VD passa da 4 a 6 Programmi formativi:

Propedeutica: un contenitore di video didattici propedeutici alla guida

Esercizi di base: una serie di programmi formativi mirati alle esercitazioni per la "Guida accompagnata"

Guida Obbligatoria: una serie di programmi formativi mirati alle esercitazioni per le "Guide Obbligatorie"

Guida Libera

Guida Difensiva: il modulo che mette alla prova i riflessi e propone situazioni di pericolo

Ecoguida: 10 prove studiate per mettere in pratica le regole che ci aiutano a salvaguardare l'ambiente e la durata del motore e a consumare meno carburante.

Tanti i nuovi **esercizi** specifici per "Guide accompagnate" e "Guide Obbligatorie" e grazie all'integrazione di controlli complessi come la capacità di calcolare in automatico la regola semplificata della distanza di sicurezza e avvertire l'allievo con messaggi pertinenti, è ora possibile esercitarsi su nuove manovre e abilità.

Sono stati aggiunti video didattici che spiegano la corretta esecuzione di ogni esercizio e la capacità del software di riconoscere i comportamenti scorretti e correggere l'allievo con messaggi mirati durante il loro svolgimento *trasforma il simulatore in un vero e proprio addestratore*.

Nuove statistiche sullo svolgimento dei programmi formativi e dei tempi trascorsi su ogni modulo di esercitazione permettono al ragazzo di controllare le proprie performance; la migliorata gestione dei pedali (freno, acceleratore, frizione) e la grafica ancor più realistica e avvolgente contribuisce ad una totale immedesimazione del conducente nella guida e aiuta il candidato ad esercitarsi in maniera efficace, ma senza pericoli.

Nel nuovo VD l'auto-scuola è l'unica abilitata ad apportare modifiche alle impostazioni del software e lo sblocco del programma formativo Guida Libera è possibile solo dopo il completamento di uno dei due programmi formativi *Esercizi di base o Guide obbligatorie*.

Il simulatore VD diventa inoltre ancor più attrattivo grazie al video dimostrativo inserito in loop in situazione di stand by: il ragazzo potrà scoprire autonomamente tutte le potenzialità del simulatore!



Guarda il video DEMO inserito nel simulatore VD!

Usalo per invogliare i ragazzi a provare il simulatore!!



**il tachigrafo ?
è un incubo !**

Offri ai tuoi clienti la soluzione!

SIDA CRONO

e il tachigrafo non è più
un problema.



Tachigrafo digitale
Prontuario alla conoscenza e all'uso
con **QUIZ CASA CRONO**



VDO

Maggiori informazioni
su www.patente.it



Il simulatore di guida Virtual Driving diventa Addestratore

Scopri il nuovo collaboratore
dell'istruttore di guida!



Per informazioni aggiuntive chiama il tuo
Consulente SIDA o visita il nostro sito web
www.patente.it alla voce Simulatore VD!